

IL BINOCOLO

DAL CANNOCCHIALE AL BINOCOLO

Il cannocchiale è nato in Olanda, Galileo Galilei lo perfezionò e con il passare del tempo i cannocchiali diventarono sempre più potenti e ci furono diversi problemi che furono risolti da Isaac Newton.

Il cannocchiale permetteva di osservare gli oggetti lontani con un solo occhio e così si pensò di inventarne uno per utilizzare entrambe gli occhi.

Il primo a pensare ad uno strumento a due occhi è stato padre cappuccino Anton Maria Schyrle nel 1645. Questo strumento era formato da due cannocchiali uguali affiancati che producevano immagini più chiare e luminose, nel 1854 venne perfezionato dal genovese Ignazio Porro e così nasce il binocolo.



IL CANNOCCHIALE DI GALILEO GALILEI



UN BINOCOLO ANTICO

Il binocolo è uno strumento ottico come la lente di ingrandimento, il cannocchiale, il microscopio e il telescopio, l'unica differenza che con il binocolo si utilizzano entrambe gli occhi.

Il binocolo ingrandisce il mondo che ci circonda, per osservare e vedere anche particolari invisibili ad occhio nudo.

Viene utilizzato per osservazioni tra 5 e 500 metri di distanza, ma anche per oggetti molto distanti da noi, tipo la luna, le stelle o i panorami, oppure anche per oggetti molto vicini entro i 5 metri, come insetti e fiori.

Il binocolo ha una regolazione di focalizzazione divisa per ogni occhio, nei binocoli più semplici la regolazione può essere fatta direttamente con la messa a fuoco.



BINOCOLO MODERNO

